

Carpi, 31 agosto 2009

## COMUNICATO STAMPA

Il Vescovo è vicino agli agricoltori della Bassa che hanno subito gravi danni da una grandinata violentissima

### **Pregare e lavorare questa è la soluzione**

“Davanti a simili fenomeni possiamo solo piegare le ginocchia, inchinarci davanti alla potenza della natura e pregare. Poi non resta che rimboccarsi le maniche e iniziare a lavorare, di nuovo, con maggior forza e determinazione”, questo il primo commento a caldo di monsignor Elio Tinti davanti alla grandinata così violenta che ha messo in ginocchio l’agricoltura della Bassa.

Si parla di danni incalcolabili per frutteti, vigneti, campi di mais, per molti il raccolto è andato irrimediabilmente perduto; in certi casi si parla addirittura del cento per cento, in altri del 30 o del 50 per cento; anche chiese ed edifici parrocchiali sono stati toccati dalla violenza del fenomeno.

“Il nubifragio ha provocato grossi danni – osserva il Vescovo -, e in questo momento già critico per l’economia e certamente non facile neppure per il settore agricolo non ci voleva. So di abitazioni e stalle danneggiate, di coltivazioni distrutte, per questo posso solo pregare e augurarmi che vengano assunte tempestivamente iniziative per aiutare gli imprenditori agricoli danneggiati. Il Vescovo è loro vicino come e più di sempre”.